

Relazione annuale monitoraggio RCPT sull'attività 2020

Il d.lgs. 97/2016 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, il decreto ha modificato l’ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, ha introdotto il nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha definitivamente sancito l’unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza; ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all’ANAC la competenza all’irrogazione delle stesse.

La Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna, con propria delibera del 5 marzo 2020 ha ratificato la determinazione presidenziale n. 1 del 29 gennaio 2020 con la quale si è disposta, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, l’approvazione del Piano triennale 2020 – 2022 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il RPCT ha regolarmente provveduto a compilare lo schema per la relazione semestrale ed annuale pubblicate sul sito di Unioncamere Emilia – Romagna al link <https://www.ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/anticorruzione>.

Iniziative di informazione e formazione ai dipendenti

Con comunicazione del 5 marzo 2020 era stata inviata a tutti i dipendenti la bozza del nuovo PTPCT chiedendo eventuali proposte di modifica ed integrazione.

I dipendenti stessi sono quindi stati informati dell’adozione del Piano e dell’inserimento nella sezione web dedicata,

<http://www.ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/anticorruzione>.

Nella stessa comunicazione è stato convocato un incontro per la presentazione dei contenuti del Piano a tutti i dipendenti, incontro che si sarebbe dovuto svolgere martedì 17 marzo 2020 alle ore 10.30, ma che ovviamente non si è potuto effettuare a causa dei provvedimenti adottati per il contrasto della pandemia da Covid-19.

In data 17 novembre 2020 il Rpct ha inviato a tutti i dipendenti una nuova informativa di aggiornamento sul PTPCT 20/22, con una sintesi dei contenuti e le novità introdotte.

Analisi del contesto interno

Con gli ordini di servizio nn. 1, 2, 3 e 4 sono state stabilite le disposizioni inerenti all'organizzazione del lavoro a seguito della pandemia, nonché le misure adottate dall'azienda sulla base delle normative nazionali di contrasto al Covid-19, per la tutela della salute dei dipendenti nei luoghi di lavoro.

In data 7 maggio 2020 è stato stipulato l'Accordo Aziendale per il Rientro in attuazione del Protocollo del 26 aprile 2020 per il contrasto del coronavirus nei luoghi di lavoro, in riferimento alle regole contenute nell'art. 1, numeri da 7 a 1' del DPCM 11 marzo 2020, integrato da tutte le misure di natura igienico sanitaria emanate dal Governo e dalla Autorità preposte e tiene conto che del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici, in ordin all'emergenza sanitaria da COVID-19 del 3 aprile 2020, già condiviso tra le parti sociali, finalizzato a garantire, nell'interesse delle persone che lavorano, misure per contrastare la diffusione del virus.

L'Accordo Aziendale elenca alcune regole al fine di assicurare a tutti i lavoratori e all'utenza adeguati livelli di protezione durante lo svolgimento del lavoro nei locali di Unioncamere Emilia – Romagna, regole che ciascuno è tenuto a rispettare e a far rispettare.

Si è poi proceduto a regolare l'utilizzo dello smart working, con modalità e tempi concordati tra i dipendenti che ne abbiano fatto richiesta e la dirigenza.

L'intero anno di attività è stato, quindi, fortemente condizionato dalle disposizioni attuative delle norme in materia di contenimento della pandemia.

Il largo utilizzo del lavoro agile ha comportato un radicale mutamento delle modalità di lavoro e la struttura ha dovuto adeguarsi ad esse pur mantenendo operative la stragrande maggioranza delle attività in corso e, anzi, aggiungendo, già nel corso del primo semestre, nuove attività rivolte direttamente alle imprese così duramente colpite dalla pandemia.

Va ricordata l'istituzione presso l'Unione regionale un fondo con risorse delle Camere di commercio per complessivi 6,5 milioni di euro ad integrazione delle risorse della Regione Emilia – Romagna per contributi alle imprese in conto interessi. Tale fondo è gestito dall'Unione stessa con il coinvolgimento del sistema Confidi.

Così come va ricordata la creazione di un nuovo progetto del Servizio legale, denominato IRENE, che si sostanzia in un supporto alle imprese ai fini della rinegoziazione dei contratti.

Nel secondo semestre sono stati avviati i lavori finalizzati al rinnovo di tre importanti intese: l'Accordo di programma Quadro con la Regione Emilia – Romagna, il Patto per il Lavoro e il Clima e il Protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Unioncamere Emilia – Romagna ha presentato alla Regione una nuova proposta finalizzata alla stipula di un nuovo Accordo Quadro. Tale proposta, sulla quale è attivo un tavolo di lavoro con la Regione, si articola nelle seguenti aree di lavoro:

- trasformazione digitale del sistema produttivo;
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni;
- internazionalizzazione del sistema produttivo;
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro;
- promozione della cultura d'impresa;
- laboratorio sull'economia regionale;
- promozione della legalità.

La Regione Emilia – Romagna ha infine avviato il confronto con tutti soggetti della comunità regionale ai fini della realizzazione del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Unioncamere Emilia – Romagna ha elaborato un contributo alla discussione rilanciando in particolare la proposta di fare dell'analisi dei dati socioeconomici, uno dei processi trasversali da aggiungere a quelli già individuati nella prima proposta della Regione, proposta che si giustifica, a maggior ragione, in un territorio che sta investendo nella data valley e si candida ad essere uno dei centri di elaborazione dati più avanzati al mondo.

Attuazione norme del Testo Unico sulla Legalità inerenti al ruolo delle Camere di commercio

Tra le innovazioni che caratterizzano l'aggiornamento dell'APQ (art. 8), le Parti si sono impegnate anche a valutare con quali modalità possa essere data attuazione alle disposizioni del Testo Unico sulla Legalità che prevede il coinvolgimento del sistema camerale regionale.

La grave crisi prodotta dagli effetti devastanti del lockdown (ma anche da vincoli e criticità pregressi) impatta duramente sul sistema di PMI, che continuerà a condizionare fortemente anche nei prossimi tempi, lasciando spazio a rischi di infiltrazioni di organizzazioni criminali, grazie alla loro grande disponibilità di risorse liquide provenienti da traffici illeciti, ed all'arrivo di capitali di perlomeno dubbia provenienza.

I meccanismi di infiltrazione sono svariati e vanno dall'ingresso nel capitale societario, alla nomina di amministratori, da partecipazioni occulte all'inserimento/coinvolgimento di personale "fidato" in posizioni chiave (amministratori, figure apicali, snodi organizzativi), dalla creazione di nuove società satellite o di società fiduciarie ad intestazioni fittizie a prestanome, da operazioni di finanza straordinaria (fusioni, acquisizioni, incorporazioni) senza copertura alla liquidazione e estromissione di soci e lo svuotamento di società preesistenti.

Le informazioni sulla governance societaria sono una delle chiavi della prevenzione delle infiltrazioni mafiose e deve rappresentare l'oggetto di un monitoraggio intelligente promosso in sinergia tra tutti gli Enti e le Istituzioni coinvolte, a partire dalle Camere di commercio, ma con la collaborazione indispensabile di Comuni ed ANCI, Prefetture e Questure.

A tal fine le parti intendono procedere alla creazione di un Tavolo di lavoro con l'obiettivo di condividere le informazioni in possesso di ciascun ente e della progettazione di un sistema di monitoraggio (analogo a quello realizzato per l'individuazione delle cooperative spurie) che sia in grado di individuare degli "alert", cioè potenziali criticità da indagare ed approfondire, in particolare nei settori che si sono rivelati più esposti e cioè pubblici esercizi, ristoranti,

alberghi.

Governance

L'attuazione del riordino del sistema camerale, ha subito una accelerazione con l'approvazione nel 2020 del c.d. "Decreto Agosto" che all'art. 61 prevede che *"Al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall' articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento"*.

Dal 2021, quindi in Emilia – Romagna saranno operative 5 Camere di commercio: Bologna, Modena, Romagna, Emilia (frutto dell'accorpamento delle Camere di commercio di Reggio Emilia, Parma e Piacenza) e Ferrara – Ravenna.

Partecipazioni

La Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna, con deliberazione del 29 gennaio 2020 ha deciso di entrare nella compagine societaria di Promos Italia, l'agenzia speciale del sistema camerale nazionale che si occupa di progetti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo.

A tal fine si è proceduto all'acquisto da Unioncamere italiana di una quota di 20 mila euro, pari al 20% del capitale sociale.

Per l'anno 2020 non sono state previste dimissioni.

Con Prot. N. 0048256 del 14/06/2019 la Regione Emilia – Romagna ha trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito "ANAC"), la domanda di richiesta di iscrizione all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano ai propri organismi in house providing.

Con comunicazione del 28 settembre 2020 l'ANAC ha inviato alla Regione un Preavviso di rigetto della suddetta domanda nella quale, tra le altre, venivano avanzate anche osservazioni inerenti la mancata partecipazione di tutti i soci della società ART-ER s.c.p.a al governo della società stessa ai fini del rispetto della modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, proponendo una modifica all'Accordo che preveda la presentazione di una lista unica bloccata da parte dei soci di minoranza con la quale gli stessi individuino i nominativi dei loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione, ad eccezione del Presidente, che sarà poi oggetto di votazione secondo quanto previsto all'articolo 7 dello stesso Accordo, che introdurrà un meccanismo di voto misto (capitario e

quote sociali) e una regola per superare lo stallo.

Relativamente a tali osservazioni sono state concordate ed approvate modifiche all'Accordo per l'Esercizio del Controllo Analogo Congiunto su ART-ER s.c.p.a., nonché una nuova sottoscrizione.

Nella stessa suddetta comunicazione dell'ANAC sé stata poi evidenziata un'altra criticità in virtù della quale è stato formalizzato un Preavviso di rigetto della domanda di iscrizione di ART-ER all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano ai propri organismi in house providing. E' stato infatti evidenziato *dalla visura camerale, "la partecipazione al capitale sociale dell'organismo in house in argomento, di un soggetto privato (Università Cattolica del Sacro Cuore) di cui non è nota la normativa che ne prescrive la presenza"* così come richiesta dalle norme vigenti. La partecipazione al capitale sociale di un soggetto privato, quale l'Università Cattolica, contrasta con lo statuto di Art-ER S.c.p.A. art. 8, comma 2 ed il rigetto definitivo della domanda implicherebbe l'impossibilità per la stessa di continuare ad accedere ai finanziamenti della Regione Emilia - Romagna, indispensabili per proseguire nelle attività della società, per cui la Regione, con lettera di controdeduzioni del 30 novembre 2020 ha informato ANAC di essersi fatta parte attiva nei confronti della società Art-ER S.c.p.A. affinché informasse l'Università della incompatibilità, sollevata dall'ANAC, con il modello di società in house.

Come comunicato nell'Assemblea di Art-ER S.c.p.A. del 18 dicembre 2020, il socio Università Cattolica del Sacro Cuore - detentore di n. 34.289 quote del valore nominale di 1 euro per complessivi € 34.289 pari al 2,146% del capitale sociale - in data 23 dicembre 2020 ha trasmesso via PEC propria delibera di uscita dalla compagine sociale, onde consentire il perfezionamento dell'iscrizione Art-ER S.c.p.A. all'Albo ANAC.

Nella riunione tra Presidenti e Segretari Generali delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna del 21 dicembre 2020 è stata affrontata la questione sopra descritta ed è stato condiviso l'orientamento di dare la disponibilità di Unioncamere Emilia – Romagna di esercitare il proprio diritto di prelazione qualora fosse stata formalizzata la richiesta da parte di Art-ER S.c.p.A. di proporre ai Soci l'acquisizione anche solo di parte delle azioni del Socio uscente.

Con lettera dell'11 gennaio 2021 la società Art-ER S.c.p.A. ha informato i Soci di essere stata autorizzata dall'Assemblea ad acquisire una parte delle azioni del Socio uscente fino ad un massimo di n. 15.924 ed invitato i propri soci, entro un mese dal ricevimento della lettera stessa, a manifestare formalmente il proprio diritto di prelazione delle rimanenti n. 18.365 azioni al prezzo unitario di Euro 1,00 (senza sovrapprezzo rispetto al valore nominale) pari a € 18.365,00.

Unioncamere Emilia – Romagna ha pertanto comunicato ad Art-ER S.c.p.A., la decisione di esercitare il proprio diritto di prelazione sull'acquisto di n. 18.365 azioni del Socio uscente Università Cattolica del Sacro Cuore al prezzo unitario di Euro 1,00 (senza sovrapprezzo rispetto al valore nominale) pari a € 18.365,00 ed è stato dato mandato al Segretario Generale di Unioncamere Emilia – Romagna di dare esecuzione a tale disposizione nelle modalità concordate con Art-ER S.c.p.A..

Aggiornamento della sezione “Trasparenza” del PTPCT

Sono stati apportati i necessari aggiornamenti della sezione web “Amministrazione Trasparente” del sito dell’Unione regionale a seguito anche del confronto con alcune Camere di commercio socie nell’ambito della loro periodica attività di controllo.

In particolare, sono proseguiti i periodici aggiornamenti:

In particolare, proseguono i periodici aggiornamenti rispettando le scadenze previste:

Annuali

- Programma annuale di attività
- Linee strategiche triennali
- Incarichi consulenti
- Incarichi conferiti ai dipendenti
- Dichiarazioni inconfiribilità Dirigenti
- Provvedimenti, Delibere di Giunta
- Provvedimenti, Determinazioni presidenziali
- Provvedimenti, Determinazioni del Segretario Generale
- Bilancio preventivo e consuntivo: Budget economico e Piano degli indicatori
- Bilancio di esercizio e Relazione attività
- Pagamenti, Servizio conto corrente bancario, Aggiudicazione
- Comunicazioni ANAC, Rapporto elaborazione ANAC
- Performance
- Società partecipate Anno
- Rappresentazione grafica Anno
- Piano di razionalizzazione delle partecipate di Unioncamere Emilia – Romagna - aggiornamenti
- Personale, Dotazione organica, Conto Annuale del Personale, Costo personale tempo indeterminato, assenze e premi
- Retribuzione segretario generale e Vicesegretario generale
- Controlli e rilievi OIV: GRIGLIA rilevazione e ATTESTAZIONE assolvimento
- Registro accessi

Trimestrali

- Canoni locazione
- Pagamenti
- Personale, Tassi assenza

Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza

Nell'ambito della Settimana della legalità, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, è stata programmata una iniziativa dedicata alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza nella mattinata del 15 marzo 2020 alla quale ha partecipato anche Unioncamere Emilia – Romagna attraverso i collaboratori del Servizio Legale.

Oltre alla presenza della prof.ssa Nicotra, consigliere ANAC, l'iniziativa ha registrato anche la partecipazione del direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia, di un consulente di ANCI Lombardia, che ha illustrato l'esperienza di applicazione della normativa antiriciclaggio in alcuni comuni lombardi e dell'Avv. Lombardo sulle difficoltà applicative della normativa anticorruzione e trasparenza nel loro contesto organizzativo.

Il Tavolo di coordinamento della Rete ha avviato tre gruppi di lavoro dedicati ai seguenti temi:

- attuazione della disciplina antiriciclaggio;
- metodologia di gestione del rischio corruzione;
- rapporto tra trasparenza e privacy.

Il sistema camerale regionale è rappresentato in ognuno dei tre gruppi.

Unioncamere Emilia-Romagna, in persona degli Avv. Cristina Perelli e Antonio Cantagalli (in alternativa fra loro), partecipa al gruppo di lavoro sull'antiriciclaggio. Al gruppo di lavoro sulla metodologia di gestione del rischio corruzione partecipa l'Avv. Giada Grandi, segretario Generale della Camera di commercio di Bologna. La Dott.ssa Maria Gloria Matteotti, della Camera di commercio di Ferrara parteciperà al gruppo di lavoro sul rapporto tra trasparenza e privacy.

Contemporaneamente sono stati condivisi i contenuti del primo modulo di un corso sulla prevenzione della corruzione da erogare su piattaforma regionale SELF per tutti i soggetti accreditati a tal fine dalla Rete Integrità e Trasparenza.

Unioncamere Emilia- Romagna, a seguito di approvazione della Giunta del 27 novembre 2019, ha sottoscritto in data 3 dicembre 2019 una Convenzione per l'adesione delle Camere di commercio della regione al Sistema SELF che fornisce servizi necessari all'erogazione di percorsi formativi e-learning. Questo avviene attraverso la condivisione a tutta la PA e agli enti pubblici della regione (e loro forme associative) di contenuti formativi in e-learning per i propri collaboratori.

Grazie alla Regione, attraverso la gestione del SELF vengono ottimizzati i costi di impianto e di gestione dei sistemi di e-learning e vengono messi a disposizione di tutti le risorse professionali, tecnologiche ed i servizi necessari all'erogazione degli interventi di e-learning, un catalogo di risorse didattiche, percorsi formativi immediatamente fruibili ed un'area pubblica e dedicata per la rete.

Allo stesso tempo SELF dà agli enti pubblici regionali strumenti per partecipare attivamente alla definizione e produzione di un'offerta formativa di prodotti e-learning dedicata alle loro specifiche esigenze, portando a sistema quanto già esiste in termini di offerta formativa in e-learning e garantendone la qualità.

Con la firma della suddetta Convenzione Unioncamere Emilia – Romagna si è impegnate

- a rappresentare le Camere di commercio dell’Emilia – Romagna nei confronti della Regione;
- a designare un referente mediante comunicazione successiva alla stipula della convenzione, nell’ambito dell’UFL, nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- a fruire direttamente e a promuovere la fruizione presso le Camere di commercio dei servizi gratuiti offerti; eventuali servizi aggiuntivi sono a pagamento;
- a contribuire allo sviluppo delle attività del Centro Servizi Regionale, richiedendo i servizi offerti e partecipando al Forum permanente sulla formazione;
- ad utilizzare al meglio l’ambiente formativo SELF, gli strumenti e l’offerta formativa, promuovendo presso le Camere di commercio ed incrementando l’utilizzo delle risorse didattiche disponibili;
- a rendere note alla rete delle Camere di commercio e condividere con essa le attività realizzate e i risultati conseguiti allo scopo di favorire la circolazione al suo interno di esperienze e buone pratiche;
- a formare le proprie risorse interne e quelle del sistema camerale regionale affinché acquisiscano le competenze utili all’utilizzo efficace delle tecnologie nella formazione.

Linee guida in materia di appalti

Sono state esaminate le Linee guida per appalti inferiori alla soglia comunitaria, alla luce del D.L. semplificazione 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 120/2020.

L’art. 1 di tale norma ha elevato da 40 mila a 75 mila euro (con finalità di semplificazione e snellimento delle procedure per gli appalti affidati fino alla data del 31 dicembre 2021) il valore entro il quale si possono disporre affidamenti diretti.

Dai 75 mila euro fino alla soglia comunitaria (che, dall’1/1/2020, per il biennio 2020/2021 è stata fissata in 214 mila euro), si fanno procedure negoziate previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di apposite indagini di mercato.

In pratica, occorre registrare l’elevazione della soglia entro la quale poter disporre gli affidamenti diretti da 40 a 75 mila euro.

Le necessarie modifiche alle Linee Guida interne hanno la finalità di dare evidenza alla nuova normativa, ma mantenendo il riferimento all’art. 36 del codice appalti (con il valore di 40 mila euro), perchè il nuovo limite di 75 mila euro è stato disposto in via transitoria solo fino al 31 dicembre del prossimo anno e non in via permanente, trattandosi di normativa di carattere emergenziale.

L’approvazione formale delle nuove Linee Guida è stata rimandata al 2021.

**Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza
Dott. CLAUDIO PASINI**